



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 1	<i>Denominazione del procedimento:</i> Centro Risorse per le Famiglie – Servizio Antistalking <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 del 08-11-2000 – L.R. n. 19 del 10-07-2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18-01-2007		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / figure professionali esterne		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Vittime di atti che ledono e distruggono il benessere psicofisico	Vedi diagramma di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Il servizio viene erogato entro 10giorni dalla prima segnalazione o richiesta.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 2	<i>Denominazione del procedimento:</i> Centro Risorse per le Famiglie - Counselling <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 del 08-11-2000 – L.R. n. 19 del 10-07-2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18-01-2007		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / figure professionali esterne		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Persone che non presentano problematiche psicologiche ma che hanno difficoltà: - nelle relazioni affettive e familiari; - nel prendere decisioni; - nel gestire emozioni, pensieri e conflitti interni ed esterni; - di ordine professionale; - di orientamento nelle scelte di vita; - di gestione delle relazioni con se stessi ed interpersonali; - di sviluppo delle risorse e potenzialità; - di promozione e sviluppo della consapevolezza personale	Vedi diagramma di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Il servizio viene erogato entro 10 giorni dalla prima segnalazione o richiesta.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 3	<i>Denominazione del procedimento:</i> Centro Risorse per le Famiglie – Mediazione familiare <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 del 08-11-2000 – L.R. n. 19 del 10-07-2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18-01-2007		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / figure professionali esterne		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Coniugi con volontà di separazione e con figli minori	Vedi diagramma di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Il servizio viene erogato entro 10 giorni dalla prima segnalazione o richiesta.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 4	<i>Denominazione del procedimento:</i> Centro Risorse per le Famiglie – Sostegno alla genitorialità <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 del 08-11-2000 – L.R. n. 19 del 10-07-2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18-01-2007		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / figure professionali esterne		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Genitori da supportare nelle fasi critiche Adolescenti che sentono il bisogno di essere ascoltati in merito a forme di disagio	Vedi diagramma di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Il servizio viene erogato entro 10 giorni dalla prima segnalazione o richiesta.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 5	<i>Denominazione del procedimento:</i> Centro Risorse per le Famiglie – Spazio neutro <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 del 08-11-2000 – L.R. n. 19 del 10-07-2006 e Regolamento Regionale n. 4 del 18-01-2007		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / figure professionali esterne		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Bambini separati da uno o da entrambi i genitori nella circostanza che qualsiasi forma di incontro debba avvenire in luogo neutro con la presenza di un operatore	Vedi diagramma di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Il servizio viene erogato entro 10 giorni dalla prima segnalazione o richiesta.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 6	<i>Denominazione del procedimento:</i> Progetto tirocini formativi per disabili in collaborazione con la ASL <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Bando di partecipazione – Legge n. 68/99 – Decreto 142 del 1998 – Legge 196/97		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili/Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Angela Leuci		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Procedimento di progettazione interventi o servizi	Disabili sordi e down di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nel territorio provinciale oltre che 20 soggetti con disabilità generica il cui elenco è fornito dall'Ufficio Politiche Attive del Lavoro.	La Provincia e L'Azienda Sanitaria Locale mediante sottoscrizione di protocollo di intesa hanno dato vita ad una collaborazione politica ed amministrativa finalizzata all'inserimento lavorativo dei diversamente abili ponendosi come obiettivi: - promuovere la formazione di base per l'acquisizione di conoscenze pratiche amministrative e di abilità informatiche; - promuovere l'attivazione di tirocini formativi della durata di 24 mesi per completare la formazione e aumentare le competenze; - assumere, a conclusione del percorso di formazione, almeno 10 destinatari con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Vedi flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	Trattasi di progetto pluriennale con più procedimenti per il cui termine finale si rinvia alle schede specifiche.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 7	<i>Denominazione del procedimento:</i> Liquidazione fatture <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Art. 184 D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Angela Leuci		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Procedimento autorizzatorio	- Esistenza di un contratto - Verifica regolarità della prestazione del fornitore - Verifica dei requisiti soggettivi: DURC / Tracciabilità flussi finanziari	- Verifica copertura finanziaria; - Decreto di liquidazione
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	60 giorni dalla presentazione della fattura.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi

Sub.- ob.1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 8	<i>Denominazione del procedimento:</i> Servizio di assistenza specialistica scolastica e/o domiciliare ad utenti videolesi ed audiolesi <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge n° 19 del 10.07.06 art. 17 competenze delle Province D.L. 9/93 art. 5 (interventi in materia di assistenza scolastica ed istruzione) Legge 67/93 Legge n° 328/2000 art. 8 comma 5 (interventi per videolesi ed audiolesi) Regolamento per la promozione ed inclusione sociale diritto allo studio di audiolesi e videolesi approvato con Del. Consiglio Prov.le n° 23/9 23.04.09		
Responsabile	Unità organizzativa responsabile Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali Dirigente / funzionario responsabile del procedimento: Dott.ssa Fernanda PRETE / Rossella Gervasi		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Istanza da parte dell' utente. Indagine effettuata dall' assistente sociale conclusasi con la redazione di un progetto personalizzato	Esistenza di un contratto scritto della cooperativa e/o società che eroga il servizio Vedi schema di flusso allegato
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	30 gg.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi

Sub.- ob.1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 9	<i>Denominazione del procedimento:</i> Servizio di assistenza scolastica presso istituti di convitto. <i>Principali riferimenti normativi e organizzativi/ regolamentari che ne regolano l' attuazione:</i> Legge n° 19 del 10.07.06 art. 17 competenze delle Province D.L. 9/93 art. 5 (interventi in materia di assistenza scolastica ed istruzione) Legge 67/93 Legge n° 328/2000 art., 8 comma 5 (interventi per videolesì ed audiolesì) Regolamento per la promozione ed inclusione sociale diritto allo studio di audiolesì e videolesì approvato con Del. Consiglio Prov.le n° 23/9 23.04.09		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Rossella Gervasi		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Condizioni di disagio economico famiglia dell'utente videoleso e/o audioleso attestate dal modello ISEE La disponibilità da parte dell'istituto a garantire formule di assistenza convittuale o semiconvittuale Verifica da parte dell'ufficio della copertura finanziaria per il costo della retta	Vedi schema di flusso allegato
Silenzio - assenso	No		
Termine finale	30 gg.		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1:reingegnerizzazione dei processi

Sub.- ob.1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 10	<i>Denominazione del procedimento:</i> Servizio di assistenza domiciliare videolesi /pluriminorati <i>Principali riferimenti normativi e organizzativi/ regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> Legge n° 19 del 10.07.06 art. 17 competenze delle Province D.L. 9/93 art. 5 (interventi in materia di assistenza scolastica ed istruzione) Legge 67/93 Legge n° 328/2000 art., 8 comma 5 (interventi per videolesi ed audilesi) Legge 284 del 28 agosto 97 art.3 comma1 (Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva)		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Rossella Gervasi		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Servizio alla persona	Verifica della sussistenza della volontà da parte della associazione Unione Italiana Ciechi ad effettuare il servizio per l'anno scolastico corrente. Verifica della copertura finanziaria. Verifica dell'esistenza di un contratto scritto.	La normativa vigente in materia di assistenza domiciliare a videolesi/pluriminorati stabilisce che le Province concorrono alla progettazione e gestione degli interventi afferenti all'assistenza scolastica con specifico riferimento agli interventi per audilesi e videolesi, nonché alla progettazione e gestione degli interventi di cui all'art. 3 comma 1 della legge 28 agosto 1997, n. 284 (Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati); Pertanto, questo Ente, al fine di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista e colpite da altre minorazioni, garantisce, delegando allo scopo l'Unione Italiana Ciechi – Sezione provinciale di Brindisi – il servizio di assistenza domiciliare in favore di videolesi pluriminorati.
Silenzio - assenso	No		
Termine finale	31 ottobre		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 11	<i>Denominazione del procedimento:</i> Assegnazione contributi a sostegno di iniziative di solidarietà ad associazioni, enti, scuole e progetti. <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> - D. Lgs. 267 18 agosto 2000 art.19, comma 2; - Regolamento provinciale che disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, sovvenzioni e sussidi approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 5-3.2002 che, art.1;		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Pubblica Istruzione <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Fiore LEO		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Procedimento di erogazione contributo	Associazioni, soggetti privati, organismi ed enti pubblici e privati, anche se non riconosciuti, che operano senza fini di lucro	L'istanza, acquisita dall'ufficio protocollo, è posta in visione dell'Assessore che, rilevandone l'importanza dell'iniziativa da realizzare sul territorio provinciale e la coerenza in relazione al Programma di mandato la invia al Dirigente del Servizio competente per aprire l'istruttoria volta a darne esecuzione. Il Dirigente, acquisita la direttiva ai fini di garantire la piena coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo, esamina l'istanza e in caso di esito positivo assegna al Responsabile del Procedimento l'istruttoria della pratica e a seconda della previsione nel PEG approvato dalla Giunta e assegnato a se medesimo, si redige: 1) determinazione dirigenziale se la somma è espressamente assegnata al beneficiario 2) delibera di G.P. se la somma è solo prevista ma non è individuato il beneficiario Il Responsabile del procedimento inoltre, constata la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità della richiesta; La proposta di determinazione/delibera debitamente sottoscritta dal responsabile del procedimento viene sottoposta alla firma del parere tecnico del Dirigente del Servizio e, in caso di parere favorevole, viene trasmessa al Dirigente del Servizio Finanziario per l'acquisizione del parere di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria.

			Segue il passaggio al Segretario Generale per il visto di conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, e al Direttore Generale per il visto di conformità programmatica e di attuazione al Piano Esecutivo di Gestione. Dopo la numerazione dell'atto si provvede alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio. Con l'esecutività del provvedimento, l'Ufficio proponente comunica al beneficiario, l'assegnazione del contributo, riservando la liquidazione ed il pagamento dello stesso a seguito della presentazione di: - apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti la rendicontazione delle spese sostenute, nonché la relazione dettagliata sulle modalità di svolgimento delle iniziative ed i risultati conseguiti, inoltre; - l'attestazione "che non intercorre nessun tipo di rapporto tra l'Amministrazione e l'Associazione" rimanendo unica committente l'Associazione medesima. Successivamente, verificata la regolarità della rendicontazione, l'Ufficio proponente redige apposito Decreto di Liquidazione disponendo ordinativo di pagamento al Servizio Finanziario in favore dell'avente diritto. Vedi relativo schema di flusso allegato.
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	30 gg. dall'assegnazione delle risorse		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 12	<i>Denominazione del procedimento:</i> Protocollo d'Intesa con Enti e Associazioni. <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> - D. Lgs. 267 18 agosto 2000 art.19, comma 2; - Statuto dell'Ente;		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE / Fiora LEO		
Tipologia	natura Procedimento di progettazione interventi o servizi	requisiti e/o presupposti Presentazione di nuovi progetti e la volontà di collaborazione	criteri e/o fasi La proposta di progetto acquisito dall'ufficio protocollo, se proveniente dall'esterno, è posta in visione dell'Assessore che, rilevata e condividendone l'importanza del Progetto da realizzare sul territorio provinciale e la coerenza in relazione al Programma di mandato la invia al Dirigente del Servizio competente per aprire l'istruttoria volta a darne esecuzione. La proposta può essere formulata all'Assessore anche direttamente dall'ufficio. Il Dirigente, acquisita la direttiva dell'Assessore ai fini di garantire la piena coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo, valuta la proposta e in caso di esito positivo assegna al Responsabile del Procedimento l'istruttoria della pratica che consiste nella redazione di: - apposito Protocollo d'Intesa, stabilendo la collaborazione fra le parti, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze (ogni parte ha dei compiti precisi verso l'altro, nulla lasciato al caso e soprattutto obiettivi comuni che uniscono associazione ed Ente; - delibera di G.P. per la presa d'atto della bozza del Protocollo d'Intesa che verrà successivamente sottoscritto tra le parti; La proposta di deliberazione debitamente sottoscritta dal responsabile del procedimento con allegato il suddetto Protocollo d'Intesa, viene sottoposta alla firma del parere tecnico del Dirigente del Servizio e, quindi, trasmessa per presa d'atto, al Dirigente del Servizio Finanziario che conferisce esecutività alla stessa e lì dove previsto, anche la copertura finanziaria. Segue il passaggio al Segretario Generale per il visto di conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, e al Direttore Generale per il visto di conformità programmatica e di attuazione al Piano Esecutivo di Gestione e allo Statuto dell'Ente; Dopo la numerazione dell'atto si provvede alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio. Con l'esecutività del provvedimento, l'Ufficio proponente comunica e concorda con i partners di progetto la firma del "Protocollo d'Intesa" e che si impegnano reciprocamente ad un confronto regolare e costante, in particolare in caso di criticità Vedi relativo schema di flusso allegato.
Silenzio - assenso	No.		
Termine finale	30 gg. dalla presentazione della proposta		



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Sicurezza Sociale

Obiettivo 1.1: reingegnerizzazione dei processi.

Sub.-ob. 1.1.4: mappatura procedimenti Settore Servizi Sociali

Procedimento N° 13	<i>Denominazione del procedimento:</i> Servizio trasporto scolastico per studenti disabili. <i>Principali riferimenti normativi e organizzativo / regolamentari che ne regolano l'attuazione:</i> - Art. 47 della legge Regione Puglia n. 4 del 25 febbraio 2010 che disciplina le competenze spettanti ai Comuni ed alle Province in materia di trasporto scolastico disabili; - Delibera di G. P. n. 206 del 10/09/10 che adotta le linee guida emanate dalla Regione Puglia per regolamentare il servizio di cui trattasi.		
Responsabile	<i>Unità organizzativa responsabile:</i> Servizio Sicurezza Sociale – Settore Servizi Sociali <i>Dirigente / funzionario responsabile del procedimento:</i> Dott.ssa Fernanda PRETE/ Assistenti Sociali/ Elia Raffaele		
Tipologia	natura	requisiti e/o presupposti	criteri e/o fasi
	Procedimenti avente natura di assunzione spesa e ammissione al servizio trasporto disabili	Disabili frequentanti le Scuole Medie Superiori della provincia di Brindisi che risiedono nella medesima provincia aventi disabilità grave come da verbale della commissione di invalidità e schede di valutazione della autonomia NIAT/ASL dell'utente.	Il procedimento consta delle seguenti fasi: - Richiesta tramite istanza da parte del disabile o sua famiglia del servizio trasporto; - Verifica del bisogno; - Verifica disabilità grave; - Verifica presso la ditta appaltatrice della possibilità ad effettuare il servizio; - in caso positivo, adozione provvedimento di ammissione dell'utente e determinazione d'impegno di spesa; - comunicazione a scuola, utente e ditta appaltatrice; - monitoraggio del servizio vedi diagramma di flusso
Silenzio - assenso	No		
Termine finale	60 gg.		